

In diocesi

Un progetto per gestire gli immobili parrocchiali

La Diocesi ha lanciato un piano di manutenzione affinché gli edifici (chiese, canoniche, oratori, palestre...) siano sempre monitorati da personale specializzato. Presto on line un Fascicolo tecnico da compilare e aggiornare. Parla don Oltolini.

Il Segno
Settembre 2013

10

Si è conclusa la prima fase di presentazione di un'iniziativa tanto innovativa quanto ambiziosa promossa dall'Ufficio Amministrativo Diocesano che coinvolgerà tutte le parrocchie. Si tratta del progetto di "Manutenzione programmata degli immobili" attraverso la predisposizione di un fascicolo tecnico del fabbricato e un piano di manutenzione. «Negli ultimi anni infatti la nascita di tante Comunità pastorali - spiega don Umberto Oltolini - ha fatto emergere la necessità di avere all'interno delle parrocchie dei referenti tecnici che potessero farsi carico della cura del patrimonio immobiliare». Lo scopo è quello di avere sempre a disposizione «ambienti sicuri dal punto di vista dell'agibilità, delle certificazioni, degli impianti e di una serie di requisiti che le strutture richiedono».

«Il progetto - continua don Oltolini - riguarda gli edifici di culto, che hanno caratteristiche particolari (a volte più simboliche che strutturali) e richiedono una maggiore attenzione perché escono dai canoni standard. Poi ci sono le canoniche, gli ora-

tori, le scuole, i cinema-teatro, le palestre... Attraverso il piano di manutenzione programmata vogliamo evitare che le parrocchie si trovino improvvisamente a intervenire quando ormai le strutture hanno subito un degrado tale per cui la spesa diventa particolarmente onerosa».

Gli edifici «non sono eterni», dichiara l'ing. Fulvio Rosa, collaboratore al Politecnico della prof.ssa Cinzia Talamo, coinvolto in questo progetto. «Scopo del piano di manutenzione - spiega - è quello di spostare l'asticella del punto di ristrutturazione o addirittura di

dismissione il più in là possibile attraverso la cura costante del fabbricato con interventi anche minimi: dal controllo dei pluviali alla pulizia dei pozzetti a terra, che possono essere svolti a costi relativamente bassi e da personale non specializzato».

Gli uffici competenti della Curia stanno predisponendo un "Fascicolo tecnico del fabbricato e piano di manutenzione", «non cartaceo, ma informatizzato», dice il geometra Achille Invernici, «che dovrà contenere tutte le notizie delle parrocchie



rispetto agli immobili». I parroci dovranno incaricare un tecnico che avrà le competenze necessarie per compilare il Fascicolo. Ci sarà una prima scheda conoscitiva per ricostruire la storia degli immobili: il professionista dovrà quindi valutare il fabbricato dal punto di vista fisico e della documentazione presente (concessioni edilizie, dati catastali, urbanistici, amministrativi, permessi, autorizzazioni, prevenzione incendi, certificazione energetica...). La seconda parte del Fascicolo riguarderà nel dettaglio le manutenzioni programmate. La scheda andrà compilata sempre on line con scadenze differenti a seconda del tipo di impianti; i dati inseriti dal tecnico saranno visibili in Curia e richiederanno un aggiornamento continuo. «Certo non pretendiamo che tutto sia realizzato in poco tempo, sarebbe impossibile», ammette Invernici. «Vogliamo però far passare l'idea che tutto ciò che riguarda i fabbricati deve essere a norma: se manca un certificato si cercherà di capire perché e si

Le parrocchie dovranno sostenere una spesa iniziale per la realizzazione del Fascicolo del fabbricato. «Siamo ben coscienti che stiamo vivendo un momento difficile dal punto di vista economico - aggiunge don Oltolini -, di fatto però non chiediamo qualcosa in più rispetto a quello che già oggi mettono in campo i parroci per avere il patrimonio sempre adeguato».

La Società Consulta Srl, che da tempo collabora con la Diocesi, avrà un ruolo fondamentale dal punto di vista operativo. «Noi coordineremo l'attività di tutti i tecnici e fornitori di servizi che saranno coinvolti per la buona riuscita del progetto», spiega il presidente dr. Giulio Nencioni. «Predisporremo anche un manuale di comportamento utile per la compilazione completa e accurata delle schede che conterranno informazioni tecniche, amministrative, sicurezza, opere edili, impianti...».

«Quando il programma informatico sarà ultimato - conclude Oltolini -, sceglieremo alcune Comunità pastorali per testare lo strumento tecnico dall'autunno fino alla fine dell'anno: l'ipotesi è di coinvolgere 120 parrocchie entro il 2014, anche se il progetto sarà avviato in modo graduale in tutta la Diocesi». L'idea è anche quella di creare una "rete" con figure competenti impegnate su più parrocchie o Comunità pastorali, perché questo consentirebbe di ridurre i costi. Fascicolo e slide delle presentazioni pubbliche (concluse prima dell'estate) saranno pubblicate sul sito della Diocesi (www.chiesadimilano.it), intanto per informazioni e suggerimenti è già possibile contattare la segreteria dell'Ufficio Amministrativo Diocesano: tel. 02.8556.308-344 o scrivere a uad_segret@diocesi.milano.it indicando come oggetto "Manutenzione programmata degli immobili".

Luisa Bove

Donghi nuovo responsabile



Dal 1° settembre don Norberto Donghi (nella foto), già responsabile della Comunità pastorale di Giussano, sarà il nuovo responsabile dell'Ufficio amministrativo diocesano. Sostituisce don Enzo Barbante, che per oltre 20 anni ha lavorato allo stesso ufficio, di cui 18 come responsabile e che ora collaborerà con mons. Luca Bressan.



Dai una mano a chi ti dà una mano.

Grazie a Saf Acli puoi mettere in regola subito e a prezzi veramente contenuti chi lavora per te, assistendo le persone che ti sono più care.

Il nostro servizio comprende anche la consulenza e l'orientamento legale e il costante aggiornamento interpretativo in merito a previdenza e fiscalità del rapporto di lavoro domestico.

Per informazioni vai su www.safacli.com (clicca su Area lavoro Domestico) oppure chiama il nostro n. verde 800 184 900.



Numero Verde
800 184 900

www.safacli.com